

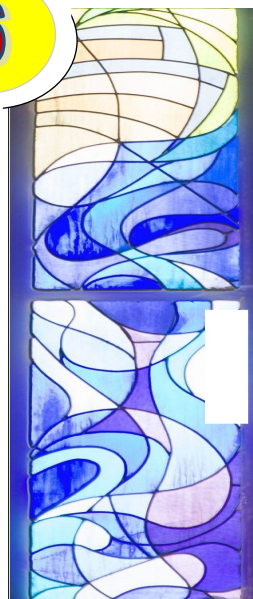
il **QUADRI**  **foglio**

6



Mons. MARIO DELPINI

Nuovo Arcivescovo di Milano



DIACONIA della COMUNITA' PASTORALE

don Claudio Lunardi, don Angelo Castiglioni, Daniela Giudici, Maria Grazia Negri,
Patrizia Rota, Suor Elena Tosi, Roberto Brogгинi

RESPONSABILE DELLA COMUNITA'

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: doncam@yahoo.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Angelo Castiglioni

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.219879 - Cel 333.9070706

E-mail: donangelodaverio@aruba.it

SORELLE DELLA PARROCCHIA

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229 - CAVARIA

Tel 0331.216160

SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE

Scuola Materna Parrocchiale

Suor Giuseppina

Suor Carla

Suor Elena

Via Aldo Moro 9 - S. STEFANO

Tel 0331.739018

ORARI SS. MESSE

Lunedì

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 18.30 S. Stefano

Ore 20.30 Premezzo Basso

Martedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 20.30 Premezzo Alto

Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 16.45 Premezzo Alto

Giovedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 16.45 Cavarìa

Venerdì

Ore 09.00 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 20.30 Oggiona

Sabato (Vigiliare)

Ore 17.30 Cavarìa

Ore 17.45 Premezzo

Ore 18.00 S. Stefano

Ore 18.30 Oggiona

Domenica

Ore 07.30 Oggiona

Ore 08.30 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 10.00 Oggiona

Ore 10.15 Cavarìa

Ore 11.00 Premezzo Alto

Ore 11.00 S. Stefano

Ore 18.00 Cavarìa

ORARIO

UFFICI PARROCCHIALI

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Martedì Oggiona
Mercoledì Premezzo
Giovedì Cavarìa
Venerdì S. Stefano



II CENTRO D'ASCOLTO

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00
in Via Cantalupa 210

CAVARIA CON PREMEZZO

Telefono 327.630 82 83

E-mail: caritas.cops@libero.it

la PAROLA del Parroco

Un anno nuovo, tra scadenze e speranze

In questi primi giorni di settembre è facile incontrare persone e raccontarci cosa abbiamo fatto durante l'estate. Mi piace ascoltare gli esperti di montagna, quando raccontano quello che hanno potuto vedere: straordinari spettacoli di rocce, di ghiacci e di cielo. "Poi



**Diventare
segnale,
cartello
che
porta
a Dio!**

arriva settembre – qualcuno mi dice – riprendo a lavorare e l'unica montagna che ho davanti è il Calvario". Non ha tutti i torti. Spesso ci troviamo a ricominciare un anno con addosso la nostalgia per le ferie e un po' di apprensione per quanto ci aspetta. Siamo già oppressi dalle prime scadenze, innervositi dai ritmi di lavoro che non ci lasciano tregua, preoccupati per un calendario che ci toglie il fiato - ai piedi del Calvario, insomma.

Ma deve essere per forza così? Non possiamo provare a cambiare passo, a iniziare con uno stile diverso, con un atteggiamento più fiducioso? Mi viene in mente che prima di arrivare al Calvario gli apostoli hanno scalato tante altre montagne. E vorrei guardare all'inizio di quest'anno pastorale come alla salita gioiosa al

Monte delle Beatitudini, nello spettacolo meraviglioso che ci offre la terra di Galilea.

Sarebbe bello riuscire a leggere così le tante scadenze e gli appuntamenti importanti che ci attendono: come ad un'ascesa faticosa e lieta insieme al Signore, per tenergli compagnia e nutrirci della sua Parola. La comunità cristiana non è una macchina da mettere a regime che poi funziona per proprio conto, ma un insieme di persone che ogni volta mettono in gioco la propria esperienza e la propria vita. Mi pare utile identificare alcuni passaggi di stile, alcune note di fondo che devono sostenere l'agire della nostra comunità intera in questo inizio dell'anno pastorale. E visto che abbiamo parlato del Monte delle Beatitudini, provo a fare questo rileggendo qualche piccolo passaggio.

Il primo richiamo lo trovo nel discorso delle beatitudini (Matteo 5,1-12). Viene descritto un cammino progressivo di accostamento al Signore attraverso tre verbi incalzanti: salire, sedersi, avvicinarsi. Si coglie immediatamente un clima segnato dall'attesa, dal desiderio, dalla fiducia che in quel giorno il Maestro regalerà qualcosa di buono. Sono convinto che spesso ciò che manca di più alle nostre comunità è questo atteggiamento fiducioso, non rassegnato, questo desiderio grande di salire col Signore e sedersi davanti a lui. Non ci aiutano in questo le migliaia di adempimenti e di urgenze che sembrano soffocare una dina-

mica più semplice di parrocchia; non sempre ci sostengono i numerosi progetti e piani pastorali che irrigidiscono la nostra azione e la rendono complicata; non ci dà una mano l'ansia di raggiungere ad ogni costo grandi risultati. Basterebbe – forse – che ciascuno di noi chiedesse al Signore il dono del desiderio: desiderio di vivere la fede, di agire nella speranza, di operare la carità. Senza troppe impalcature attorno. Tanto più che la prima parola che il Maestro rivolge ai suoi si rivela liberante e sorprendente. Non è una complicata spiegazione di qualche oscuro passaggio della Scrittura, e nemmeno l'elenco minuzioso di un'infinita serie di norme morali o di leggi da rispettare. È una parola sulla felicità: “Beati” (cf Mt 5, 3-12). Il primo discorso ufficiale di Gesù è un discorso sulla gioia, sulla possibilità dell'uomo di vivere felice. Vale anche per noi. Troppe volte vorremmo puntare su comunità che sono anzitutto “impegnate”, “preparate”, “serie”, “mature”. E chissà come mai pensiamo che tutti questi aggettivi siano in contrasto con altri: “gioiose”, “liete”, “serene”, “radiose”. Il Signore vuole anzitutto che siamo contenti: anche nelle nostre parrocchie tutto è una questione di felicità. Nessuno verrà a farci compagnia se saremo noiosi e tristi, se le nostre assemblee saranno grigie e le nostre riunioni inutili. Una delle gioie più grandi per un parroco è vedere la gente che arriva e riparte contenta quando partecipa all'euca-

ristia domenicale o a qualche momento di incontro in parrocchia.

Dopo le beatitudini, il Signore Gesù ci regala l'immagine del sale e della luce (cf Mt 5, 13-16). Ho sempre pensato a quanto siano diversi tra loro questi elementi. Il primo deve sciogliersi per ottenere il suo effetto; la seconda deve essere ben visibile per risplendere e non può restare nascosta. Leggo in questo accostamento tra sale e luce un elogio della differenza. Anche in una comunità le

diversità non sono un ostacolo ma una ricchezza. Dio non vuole un esercito, ma un popolo, e in un popolo c'è un po' di tutto, ci sono differenze di età, sesso, storia, stili, formazioni, atteggiamenti. È necessario un vivere alternativo che trova la sua origine nella Parola di Dio. La comunità cristiana che si raduna attorno a Lui ha come unico criterio valido il Vangelo, la buona notizia. In altre parole: alla sua comunità che va formandosi tra mille difficoltà e fatiche, il Signore non propone un rilancio delle iniziative ma un cambiamento di mentalità. Certo, questa novità deve avere anche la freschezza e la visibilità tipica dei segni, deve sbocciare in un'operosità efficace e concreta. Ma occorre continuamente vigilare perché quanto si pone in atto non sia una ripetizione di schemi e di progetti ai quali finisce per mancare

l'anima: una forma senza sostanza.

E da ultimo edificare la Chiesa. Ce li ricorda la parabola delle due case che conclude il discorso della montagna. Matteo è esplicito: la differenza è tra chi ascolta soltanto e chi ascolta e mette in pratica. Il suo vangelo, del resto, è spesso preoccupato di dirci che cosa dobbiamo fare. Mi pare un invito a non trascurare l'aspetto pratico delle cose, a semplificare le complicazioni inutili e a tro-

**Voi siete
sale della terra
Voi siete
luce del mondo**



vare segni concreti che diano fiducia. Non sono necessari segni straordinari. Le domande che devono animare il nostro cuore (in particolare coloro che hanno responsabilità nella comunità pastorale, penso al consiglio pastorale, ai catechisti, agli animatori dei gruppi di ascolto), devono riguardare le questioni di fondo, e su come la parrocchia esprime la propria cura pastorale a partire da esse. Come si celebra? Quanto e quando si ascolta la Parola? Quali le iniziative che sostengono lo spirito missionario? Qua-

le volto di carità intendiamo offrire a chi bussa alla nostra casa? Tutto questo, ci ammonisce Matteo, sta in mezzo ai guai della vita. Non si dice che alla casa sulla roccia vengano risparmiate alluvioni e intemperie, ma solo che resta salda e non crolla, a differenza dell'altra. E tutto questo senza scordare che edificare la Chiesa significa anche continuare a cercare il Regno. Non è la chiesa il fine o il senso della nostra azione, ma il regno di Dio. Come Chiesa camminiamo insieme verso la sua venuta e verso il suo compimento, mentre già nel presente ne sperimentiamo i segni promettenti e gli anticipi colmi di speranza.

Una comunità cristiana non risolve tutti i problemi del mondo, e nemmeno quelli della parrocchia stessa; spesso neppure quelli dei suoi singoli appartenenti. Ma può sempre porsi come segno e testimonianza del mondo futuro. Può riaprire le grandi domande della vita e suggerire percorsi per incontrare e conoscere Dio. Una comunità cristiana – per quanto piccola e fragile possa essere – vive “secondo il vangelo” quando sa diventare segnale, cartello indicatore verso Dio.

Buon inizio! Buon anno pastorale.

don Claudio



FESTA

ORA TORIO

Domenica 24 settembre 2017

In ogni oratorio della C.O.P.S.

Il nuovo Arcivescovo di Milano

Mons. MARIO DELPINI

Nel mese di settembre Sua Eccellenza mons Mario Delpini farà l'ingresso ufficiale in Diocesi che si svolgerà, più precisamente, secondo la tradizione, il 24 settembre, vigilia della Solennità di Sant'Anatalo e di tutti Santi Vescovi Milanesi. La nomina è avvenuta lo scorso 7 luglio, ma solo da sabato 9 settembre il nuovo Arcivescovo, per mezzo di un procuratore, prenderà possesso canonico dell'Arcidiocesi, con una celebrazione che si terrà in Duomo alle ore 9.00.

Tutta la diocesi è grata al Signore e al Santo Padre per il dono ricevuto e attende in preghiera l'inizio di un nuovo anno pastorale. Questa nomina è stata definita dal cardinal Angelo Scola *un grande dono alla Chiesa di Milano e a tutte le donne e gli uomini che abitano le nostre terre. Di questo dono siamo particolarmente grati a Dio e al Santo Padre*

Mons Delpini è nato a Gallarate il 1 29 luglio 1951 ed è cresciuto nella parrocchia di Jerago con Orago. Dal 2012 è stato nominato dal cardinal Angelo Scola Vicario generale e dal 2014 è anche Vicario episcopale per la formazione permanente del clero.

Le sue prime parole sono state lo specchio del sacerdote, del vescovo che abbiamo avuto la grazia di incontrare tante volte *Vivo questo momento con un acuta percezione della*



mia inadeguatezza per il ministero al quale mi ha chiamato papa Francesco. Sono immensamente grato a papa Francesco per questo segno di fiducia, ma questo non toglie che avverto tutta la sproporzione tra il compito al quale sono chiamato e quello che io sono.

E ancora: La prima cosa che chiederò allo Spirito Santo è il dono della gioia. Papa Francesco, venendo a Milano ha ribadito che con il Vangelo viene la gioia. Sarei contento se lo Spirito Santo incrementasse la gioia di noi milanesi che siamo bra-

vi, intelligenti, ma sempre un po' scontenti, lamentosi.

Per descrivere qualche tratto del suo carattere potremmo dire che il nostro nuovo arcivescovo è un uomo di profonda spiritualità, coniugata con un bel senso di concretezza tutto ambrosiano. Forse anche per questo il nuovo Arcivescovo di Milano è così popolare in Diocesi, tra i preti, i fedeli, tanti amici. Le sue omelie rimangono impresse per le parole scandite, per i risvolti profondi e ironici che mantengono viva l'attenzione. Nelle sue parole possiamo intuire che non fa sconti sulle cose che contano, sulle verità della fede, sul rapporto con il Signore, ma comprende la vita non facile che vivono tante donne e uomini nella società di oggi

Nel 1975, lui e i suoi compagni di ordinazione sacerdotale, si autodefinirono, nel loro motto, «Uomini per la speranza», virtù di cui la chiesa e l'umanità intera ha molto bisogno. È stato bello vederlo il giorno dopo la sua nomina uscire con la sua amata bicicletta. È stato detto che non ha



nulla del maturo sacerdote, secondo alcuni cliché facili e scontati, ma ha tutto del sacerdote maturo, nel senso più pieno del termine. Tutto questo ci fa pensare che il nostro nuovo Arcivescovo sicuramente ci sorprenderà.

Ecco la preghiera composta dal nuovo Arcivescovo per affidare al Padre la Chiesa ambrosiana e il suo prossimo ministero.

***«Padre nostro che sei nei cieli, venga il tuo regno:
ispira la nostra Chiesa perché, insieme con il suo Vescovo,
attenda, invochi, prepari la venuta del tuo Regno.
Concedi alla nostra Chiesa di essere libera, lieta, unita,
per non ripiegarsi sulle sue paure e sulle sue povertà,
e ardere per il desiderio di condividere la gioia del Vangelo.
Padre nostro che sei nei cieli, sia fatta la tua volontà:
manifesta anche nella vita e nelle parole
della nostra Chiesa e del suo Vescovo***

*il tuo desiderio che tutti gli uomini siano salvati
e giungano alla conoscenza della verità.
Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome:
l'amore che unisce i tuoi discepoli,
la sapienza e la forza dello Spirito,
l'audacia nel costruire un convivere fraterno
rendano intensa la gioia, coraggioso il cammino,
limpida la testimonianza
per annunciare che la terra è piena della tua gloria»*

Quest'ultima frase richiama il suo motto episcopale che è "Plena est terra gloria eius". Sono le parole tratte dalla visione che il profeta Isaia ha nel tempio di Gerusalemme, quando Dio gli si rivela nel suo splendore ed egli ascolta il canto della liturgia celeste dove per l'appunto si proclama che tutta la terra è piena della Gloria di Dio.

Ingresso a Milano

Lo scorso 7 luglio, **Papa Francesco** ha accolto la rinuncia all'ufficio di **Arcivescovo di Milano** presentata dal **cardinale Angelo Scola** e ha nominato **nuovo Arcivescovo di Milano Sua Eccellenza monsignor Mario Delpini**, finora Vicario Generale della nostra Diocesi Ambrosiana.

L'arcivescovo eletto, mons. Mario Delpini, prenderà **possesso canonico della Diocesi di Milano** con una celebrazione in Duomo che si svolgerà **sabato 9 settembre** alle 9.

Mons. Delpini farà, invece, ingresso in Diocesi come tradizione domenica **24 settembre**, vigilia della Solennità di Sant'Anatalo e di tutti i Santi Vescovi Milanese, partendo alle ore 16.00 dall'antica basilica di Sant'Eustorgio, una delle prime testimonianze del Cristianesimo in città, per giungere alla Cattedrale.



Lasciate che io faccia l'elogio alla nostra gente

Riflessione del nuovo Arcivescovo

(Mons. Mario Delpini, 15.5.2014,
al termine della convocazione in p.za Duomo, Milano 8.5. 2014)

Conosco la nostra gente,
l'ho vista in piazza del Duomo e l'ho vista nelle chiese,
l'ho vista nelle strade e l'ho vista là dove si lavora e si discute,
dove si studia e dove si patisce, dove si fatica e dove si fa festa.
Conosco la nostra gente e le voglio bene.

Ho stima della nostra gente
e mi commuove quel fare il bene, quel prendersi cura degli altri,
così naturale, come fosse una cosa ovvia,
tanto che se dici: «grazie!», la nostra gente addirittura si sorprende,
come fosse scontato che siamo al mondo per far del bene.
La nostra gente è come quel ragazzo che ha solo due pani
e si sente quasi sopraffatto dal numero degli affamati:
eppure si fa avanti: «Ecco, questo è quello che ho. Può servire?»
Serve! Serve!

Voglio fare l'elogio anche del volto della nostra gente:
hanno il volto serio le donne e gli uomini di Milano.
Certo potrebbero sorridere un po' di più,
ma hanno il volto serio, come chi considera la vita una cosa seria:
si alza ogni mattina la nostra gente e ricomincia a far funzionare il
mondo:
non si stupisce che ci sia da fare,
fare in fretta, fare bene, fare quello che si deve fare.
È gente seria la nostra gente.

Mi impone di essere serio la nostra gente,
anche con quell'inclinazione a "far la tara",
che diffida dei chiacchieroni e degli esibizionisti,
che legge i giornali senza crederci troppo.

Riconosce invece, per una sorta di sapienza naturale,
quello che vale e chi merita d'essere ascoltato.
E si lascia commuovere – senza piangere, però –
dalla bellezza del suo Duomo, dal virtuosismo della sua musica
e dal cielo che indora la Madonnina.

Voglio fare l'elogio anche del malumore della nostra gente:
ci sono momenti in cui non ne può più
delle complicazioni inutili, delle perdite di tempo senza costrutto,
delle code incomprensibili, delle inefficienze esasperanti.
Merita più rispetto la nostra gente!

Conosco i difetti della nostra gente e le ferite della città,
so dei drammi e delle complicazioni,
della fatica di vivere e della consunzione della speranza,
dell'apprensione per l'inedito e della troppa solitudine,
delle idee strampalate e delle sentenze perentorie.
Però, c'è nella nostra gente, come un istinto per la verità,
una specie di irresistibile inclinazione al buon senso e alla misericordia.

Perciò la nostra gente, con tutti i suoi difetti,
può vincere lo scoramento, far fronte senza far rumore,
risuscitare alla fierezza e consumarsi in una dedizione.

Io faccio l'elogio della nostra gente.
E benedico nel nome di Dio la nostra gente.
C'è, tra la nostra gente, anche chi non sa più che nome invocare.
Ma io benedico tutti,
perché tutti possano alzare lo sguardo,
stare dritti e contrastare l'ingiustizia e la disperazione,
l'illegalità e il qualunquismo,
porre mano all'impresa
di costruire la nuova Milano e l'Europa dei popoli,

Concedi, Padre di tutti,
che tutti possano alzare lo sguardo
e sorridere un po' di più.

I consigli di don Mario (ora Arcivescovo)

Collaborare è ricevere un aiuto non un fastidio

Il sacrista Peppino ha già la sua età e si lamenta: «Qui nessuno che dia una mano! Tutti pronti a parlare e a criticare, ma quando c'è da lavorare hanno sempre scuse. Finite le feste, a sistemare le cose resta il Peppino sacrista e buona sera». Il Giovanni neo pensionato è rimasto impressionato dall'amarezza del Peppino e si è fatto avanti. «Ah, bene, bene!», ha dichiarato il Peppino. Ma poi non andava bene niente: «No, non è così che si fa! No, quei busti non vanno messi lì! No, non adesso, ma dopo la terza di luglio!». Insomma Peppino sacrista s'è messo in mente che Giovanni voleva portargli via il posto. La collaborazione è finita dopo qualche settimana: «Meglio che me ne stia a casa con i nipotini - ragionava Giovanni - se devo essere un fastidio, invece che un aiuto!».

«Non ne posso più - confida al Vescovo il don Luigi - passo più tempo nelle pratiche amministrative che nel ministero pastorale: tutti questi adempimenti, permessi, lungaggini, burocrazie!». «Potremmo nominarti un segretario amministrativo», propone il Vescovo. «Buona idea! Però non voglio correre rischi: la firma non gliela do. E che non abbia la procura per trattare con i fornitori. In Curia è meglio che ci vada io, altrimenti non ti ricevo

nemmeno. Il commercialista poi è mio nipote e quindi faccio io: è più semplice!». «Ma tu vuoi un aiuto o un soprammobile?», commenta il Vescovo.

In effetti i turni al bar sono un po' pesanti. Perciò il don Marco ha pensato di affiancare alla Martina la Teresina. Ma la Martina, che pure aveva tanto lamentato d'essere stanca, quando arriva la Teresina riprende vigore e commenta: «No, ma il caffè che fa non è buono».

Il saggio potrebbe commentare: «Se vuoi che entri in casa tua un collaboratore, almeno apri la porta!».



VISITA del Sacerdote alle famiglie

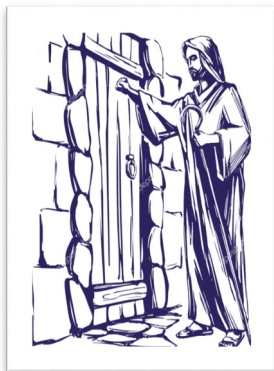
A partire dall'ultima settimana di settembre i sacerdoti iniziano la visita delle famiglie, portando la benedizione del Signore. Quest'anno verranno visitate dapprima le famiglie di S. Stefano e poi quelle di Premezzo.

È una tradizione ancora valida, apprezzata dalla maggior parte delle famiglie: anche oggi questo gesto non ha perso nulla della sua importanza e del suo valore. Esprime la volontà della comunità cristiana di essere vicina a tutti, dice che ogni famiglia è nel cuore di Dio, e vuol essere un gesto di amicizia e simpatia.

Per quasi quattro mesi tutte le sere i sacerdoti passeranno nelle diverse famiglie. Naturalmente saranno visitate le famiglie che lo desiderano, alle altre chiediamo la cortesia di lasciare un biglietto sulla porta con l'invito di non disturbare, faremo tutto il possibile per rispettarlo.

V'invitiamo a preparare una piccola bacinella con dell'acqua da benedire e un cero acceso: faremo insieme memoria del nostro Battesimo e rinnoveremo la nostra professione di fede.

Sarete avvisati qualche giorno prima dell'arrivo del sacerdote.



Celebrazioni dei Battesimi COPS

Domenica 3 settembre 2017

alle ore 15.30 nella parrocchia di Premezzo Alto

Domenica 1 ottobre 2017

alle ore 16.00 nella parrocchia di S. Stefano

Domenica 5 novembre 2017

alle ore 15.30 nella parrocchia di Oggiona

Domenica 10 dicembre 2017

alle ore 15.30 nella parrocchia di Cavaria

Domenica 7 gennaio 2018

alle ore 10.15 nella parrocchia di Cavaria

Domenica 11 febbraio 2018

alle ore 15.30 nella parrocchia di Premezzo Alto



con la COPS in montagna!

... insieme a CLAVIERE

Una settimana indimenticabile!! Così l'hanno descritta i ragazzi delle medie che l'hanno vissuta in prima persona, per sette giorni ci siamo ritrovati immersi nella natura sul confine tra Italia e Francia, in un piccolo paese di nome Claviere a 1850 mt di altezza.

Ciascun ragazzo, armato di scarponcini e di tutto il necessario e soprattutto di tanta buona volontà, ha partecipato alle proposte fatte e alle camminate che, nonostante la fatica, hanno permesso di vedere luoghi straordinari tra cui diversi laghi e il ponte Tibetano: una passerella d'acciaio, sospesa tra le rocce, a 30 metri da terra (90 nel pun-

to più alto).



Siamo stati accompagnati dalle storie di Frodo Baggins e compagni. Grazie alle fantastiche scenette preparate dai nostri animatori, i partecipanti si sono immedesimati nella trama della famosa trilogia "il signore degli anelli" dividendosi in contee e partecipando ad attività come la preparazione del "Pane Elfico" o della propria maglietta personalizzata.

Il divertimento però non è finito qui! Sono state organizzate delle fantastiche serate: il "Talent Show", durante il quale i ragazzi hanno tirato fuori il meglio di sé con canti, balli e scenette; la serata "Ciao Darwin"



dove abbiamo assistito a una sfida “ragazzi vs ragazze” in cui si sono cimentati in una serie di prove di abilità; il “*Cluedo*” ha permesso ai giovani di indagare sulla sparizione dell’anello di Frodo; e la “*serata musicale*” che si è svolta con inusuali karaoke e tanto altro ancora.

Una delle cose che sicuramente più è piaciuta è stata la cucina che non ha lasciato alcun ragazzo insoddisfatto: una squadra di adulti, capitanata dalla grande Stefania, ha lavorato sodo tutti i giorni per regalarci ottimi e squisiti piatti. **Grazie cuochi!!!!**

La vacanza con l’oratorio è segnata anche dalla preghiera e dall’incontro con Gesù: aiutati da don Claudio ogni giorno siamo stati guidati a crescere di più nella nostra amicizia con il Signore e da Lui imparare ad essere amici tra di noi. In-

fatti la bellezza e la positività di una vacanza è dettata dalla nostra voglia di stare insieme: il dormire nella stessa camera, il mettersi a disposizione per apparecchiare, sparecchiare e tenere puliti i luoghi comuni dell’albergo ci hanno permesso d’imparare a vivere il rispetto di regole comuni, che potrebbero sembrare normali, ma che nel concreto risultano molto difficili. Non è semplice condividere, ma con l’aiuto degli adulti e degli animatori ce l’abbiamo fatta!!!

Grazie a tutti coloro che ci hanno permesso di vivere questa vacanza: don Claudio, don Herman, gli adulti, gli animatori e soprattutto i veri protagonisti ovvero i ragazzi della nostra COPS che hanno partecipato e l’hanno resa bella e indimenticabile.

Alla prossima!

Nicholas



Festa dell'Addolorata a Cavaria

... non solo nostalgia del passato!

Siamo nell'anno 1759 quando s'introduce ufficialmente il culto alla Madonna Addolorata nella parrocchia di Cavaria con l'istituzione della confraternita dell'Addolorata e da quell'epoca viene festeggiata compatrona della nostra comunità cristiana venerando nella chiesa parrocchiale il "gruppo dell'Addolorata" sostenuta dalle pie donne ai piedi del Crocifisso.

Ancora oggi la devozione alla Madonna Addolorata viene portata avanti non per far contenti alcuni nostalgici del passato, ma per sottolineare il messaggio evangelico che ne riceviamo dalla Beata Vergine Maria.

Il nostro paese è cambiato, non possiamo negarlo! Più della metà degli abitanti di Cavaria viene da fuori e le nuove generazioni

neanche sanno cosa vuol dire il termine "*compatrona*" e men che meno chi è la Beata Vergine Addolorata. A loro non dice niente.

Il festeggiare ogni anno la terza domenica di settembre la Madonna Addolorata permette non solo di fare memoria di una tradizione cara agli anziani di Cavaria, ma soprattutto individuare il senso di questa festa per evitare che anche quest'appuntamento finisca nel nulla.

Contemplare e pregare Maria Addolorata presso la croce ci permette d'imparare ad essere Chiesa e ad agire come Chiesa. Gesù Cristo, suo figlio, pur essendo Dio, "imparò, obbedì e patì" annientando se stesso fino alla gloria della Croce, segnando la strada che la Chiesa deve percorrere lungo il suo cammino. Anche Maria partecipa di questa strada del Figlio, diventando Madre, così come la Chiesa; insieme portano avanti la speranza che è Cristo, ci danno Cristo, generano Cristo in noi.

Pregiamo la Vergine Addolorata perché ci insegni a contemplare il Figlio crocifisso, perché non ci abituiamo a vederlo sulla croce, ma ci lasciamo sorprendere dal suo amore e impariamo a unire le nostre sofferenze a quelle del Figlio, come ha fatto lei.

Sul Calvario Gesù l'ha donata a noi come madre e ci ha affidati a Lei come figli. Ci ottenga la Vergine Addolorata il dono di seguire Gesù Cristo e di abbracciare con serenità le prove e le fatiche dell'esistenza di ogni giorno.



FESTA dell'ADDOLORATA 2017

VENERDI 15 SETTEMBRE

Ore 20.30 All'altare dell'Addolorata: **Recita del S. Rosario**
e preghiera di supplica per la nostra comunità parrocchiale

DOMENICA 17 SETTEMBRE

Ore 10.15 **S. Messa Solenne** -
presieduta da *Sua Ecc. za Mons Gabriele Caccia*

Ore 20.30 **Processione** con lo stendardo dell'Addolorata

*In data ancora da precisare si terrà una serata con Mons. Gabriele Caccia che
ci parlerà della sua esperienza di Nunzio in Libano*

PELLEGRINAGGIO A FATIMA

Nel centenario dell'apparizione 1917/2017

Sollecitato da qualche parrocchiano si organizza, prima della conclusione del CENTENARIO dell'Apparizione della Vergine Maria ai tre pastorelli Francesco, Giacinta e Lucia (1917/2017), un pellegrinaggio a FATIMA in Portogallo.

Il pellegrinaggio si terrà **dal 27 al 29 dicembre 2017** e sarà l'occasione per vivere un tempo di preghiera a Cova da Iria, a Fatima, dove il 13 maggio 1917 la Madonna apparve ai tre bambini.

Per informazioni più dettagliate o per iscrizioni, rivolgersi direttamente a don Claudio. Il pellegrinaggio si farà se ci saranno almeno 20 iscritti. I termini per l'iscrizione entro il 30 settembre.

La quota si aggirerà intorno alle 550/600 € ... dipende dal tipo di volo che riusciremo a prenotare. Per la conferma della prenotazione è richiesto una caparra di 150 €.



i GRUPPI di ASCOLTO del Vangelo

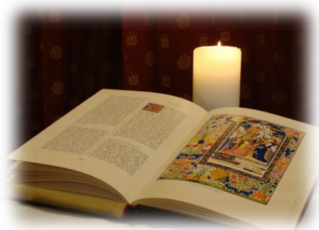
Una grande ricchezza per la nostra fede

Da cinque anni viviamo l'esperienza dei gruppi di ascolto portati avanti, con fedeltà, dall'impegno generoso e disponibile di una quarantina di animatori. I gruppi di ascolto della Parola sono nati in occasione della Missione Parrocchiale del 2012 tenuta dai Padri Missionari di Rho. Nel corso di questo nuovo anno pastorale, esattamente dal 19 al 26 novembre 2017, aiutati sempre dei Padri Missionari di Rho rileggeremo il nostro cammino di comunità cristiana e vivremo un tempo segnato dalla Grazia di Dio per ritrovare il gusto e la bellezza dell'ascolto del Suo Vangelo intorno all'Eucarestia.

Nel prossimo anno pastorale nei gruppi di ascolto leggeremo la prima parte del libro dell'Esodo. Tornare all'Antico Testamento può offrire a tutti la possibilità di ricordare che tutta la Bibbia (Antico e Nuovo Testamento) sono un'infinita ricchezza per la nostra fede.

Ecco le date dei gruppi di quest'anno:

- **Mercoledì 18 Ottobre 2017**
- **Mercoledì 22 Novembre 2017**
- **Mercoledì 10 Gennaio 2018**
- **Mercoledì 7 Febbraio 2018**
- **Mercoledì 21 Marzo 2018**
- **Mercoledì 18 Aprile 2018**
- **Mercoledì 16 Maggio 2018**



I Gruppi di Ascolto sono formati da persone

- che si radunano in casa di una famiglia ospitante
- che desiderano pregare e confrontarsi su un brano della Parola di Dio.

Attualmente i gruppi sono

CAVARIA

Anziani	In oratorio	Via Amendola 229
Peroni Marco		Via G. Bruno 60
Crespan Luciano		Via Moncucco 150/2
Albanese Paccagnella		Via Cantalupa 737
Mussi Fabio		Via Ticino, 298
Oratorio		Via Amendola 229

OGGIONA

Anziani	Via Asilo
Avanzi Gianfranco	Via Volta 156
Sartoris Giovanni	Via del Bottaccio 20
Fam. Sinisi	Via Padova 4
Cattaneo Carla	Via Campiglio 1
Paglianiti Rocco	Via Roma 11
Panà Giuliano	Via Campiglio 100

La Parola
di D^{TO}
seme di Vita
e di Fede
incorruttibile

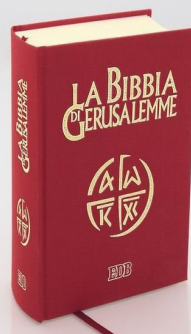
PREMEZZO



Anziani	<i>In casa parrocchiale</i>
Cattaneo Tina	Via Padre Giuliani 840
Cucchiara Bonelli	Via Vivaldi 262
Fedeli Pinuccia	Via Padre Giuliani 539/A
Fam. Meletti	Via Sesia 60
Fam. Zavagnin	Via De Gasperi 398
Campello Pierina	Via Rosselli 134

SANTO STEFANO

Anziani	<i>In parrocchia</i>
Zucchi Vincenzo	Via del Vallone 10
Marcato Fausto	Via Bonacalza 106
Martignoni Rosetta	Via Verdi 17
Cappello Milva	Via Bonacalza 4



La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero
Salmo 119:105



Gruppo PREADO cops

Vedrai che bello

VEDRAI CHE BELLO non è solo lo slogan che guida l'animazione dell'oratorio per l'anno 2017-2018, è anche l'invito che facciamo

Vangelo.

VEDRAI CHE BELLO vuole essere anche una promessa che facciamo ai ragazzi perché siamo certi che la loro vita con il Signore Gesù può essere piena e compiuta.

In continuità con il cammino di iniziazione cristiana che i ragazzi hanno percorso e che ha avuto come ultima tappa il Sacramento della Confermazione, anche nella nostra comunità, desideriamo assumere le *Linee diocesane* per il cammino di fede dei preadolescenti che prendono le mosse proprio dal dono di grazia che i sacramenti dell'iniziazione cristiana hanno comunicato ai ragazzi. Siamo chiamati a riconoscere che il Signore opera silenziosamente nelle esistenze dei preadolescenti e li accompagna



a tutti, ma specialmente ai nostri ragazzi delle medie, per iniziare questo nuovo anno insieme e percorrere un cammino nel quale riconoscersi amati dal Signore e, per questo, chiamati ad amare, in una missione che mette in moto la gioia del

in una fase della vita in cui avvengono tanti cambiamenti, che assumono spesso il tratto imprevedibile di vere e proprie mutazioni.

Come educatori di questa fascia d'età, cerchiamo di essere per loro compagni di strada, disposti a coin-

volgerci nel cammino insieme ai ragazzi che voi genitori ci affidate, per portarli progressivamente alla meta ideale del cammino di questa seconda tappa della vita, che rimane la *Professione di fede*,

Decisiva sarà indubbiamente la disponibilità di ciascuno dei vostri figli a mettersi in gioco perché la grazia ricevuta dai sacramenti dell'Iniziazione cristiana «porti molto frutto». Ma abbiamo anche bisogno di lavorare insieme, di coinvolgerci come comunità educante, genitori, educatori, l'intera comunità, preoccupata del bene di questi ragazzi.

In nostro Arcivescovo diceva che [nella preadolescenza] i ragazzi sono chiamati ad affrontare una stagione nuova, nella quale si fa più chiara la percezione della propria personalità e l'esigenza di una propria autonomia. In questa nuova fase della loro vita l'esperienza della fede subirà notevoli trasformazioni e quindi la proposta educativa esigerà una nuova modalità di approccio. Creatività e competenza consentiranno di elaborare un itinerario adeguato da donare ai ragazzi come esperienza convincente di vita, offerto da una "Comunità educante" che desidera prendersi cura di loro».

Fin d'ora, cari genitori, vi ringraziamo per la fiducia che avete riposto in noi in questo compito tanto serio quanto appassionante di condividere l'esperienza di fede con i vostri ragazzi, ma vi chiediamo anche di sostenerci e speriamo nella vostra collaborazione e motivazione ai vo-

stri figli a continuare nel cammino, a non lasciare a metà strada, presi da altri interessi e distrazioni. Solo Gesù può darci la Vita e la vita vera e piena!

Quest'anno saremo davvero tanti, contando tutti coloro che continuano il cammino iniziato e aggiungendo quanti hanno fatto e faranno la Cresima il prossimo ottobre e che aspettiamo per cominciare insieme. Prima, seconda e terza media!

E a voi, ragazzi: **VI ASPETTIAMO!** A Cavaria, Oggiona, Premezzo, Santo Stefano... Non perdetevi l'appuntamento settimanale nelle vostre parrocchie. Un momento prezioso per crescere insieme divertendosi, condividendo, conoscendo Gesù. Aspettate nuove indicazioni e ... **"VEDRAI CHE BELLO!"**

Suor Elena



Riprende la catechesi per i ragazzi

Nei mesi di settembre e ottobre attendiamo tutti i ragazzi delle elementari e di prima media per cominciare un nuovo anno di catechesi. Oramai è il terzo anno che usiamo i nuovi programmi diocesani per il cammino di iniziazione cristiana. Le verità di fede non sono di certo cambiate, diverso è il modo di affrontarle partendo dalle esperienze concrete che ogni bambino conosce e vive. È anche diverso il coinvolgimento della famiglia, condizione essenziale in questo nuovo percorso. È un cammino nuovo che impegna le catechiste che sono chiamate in prima persona ad affrontare nuove sfide. Il nuovo cammino interessa i bambini di seconda, terza, quarta elem. della intera Cops. I ragazzi di quinta sono l'ultimo gruppo che vivrà l'esperienza della iniziazione cristiana nel modo tradizionale.

Molti sono gli impegni che devono affrontare in diverso modo bambini, genitori e catechiste. Tutti chiamati a scoprire o a riscoprire la bellezza del nostro essere cristiani. Cerchiamo di affrontare il nuovo anno desiderosi di lasciarci incontrare da un Amico che mai ci deluderà, di essere abbracciati da un Dio che non si stanca mai di aspettarci, di sentirci Fratelli di un Signore che attraverso la Croce ci ha insegnato l'Amore quello vero che non fa sconti ma che riempie una intera esistenza. I vari incontri che sono stati messi in calendario sono tappe importanti di un intero cammi-

no, ogni incontro ha un suo perché e sarebbe bello che ogni bambino, ogni ragazzo, ogni famiglia lo vivesse come una splendida occasione per riscoprire un dono che ci è stato fatto al momento del nostro Battesimo ma che abbiamo magari accantonato: quello della fede.

Vi aspettiamo tutti alla festa dell'oratorio per la consegna dei catechismi e per giocare insieme.

Ecco alcuni dati relativi alla catechesi dell'iniziazione cristiana nella Comunità pastorale:

ISCRITTI ALLA CATECHESI

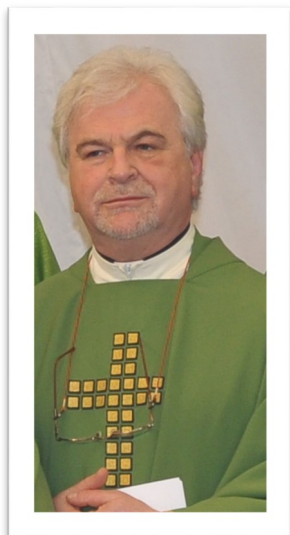
<u>2 elementare</u>	23 Cavaria 14 Oggiona 19 Premezzo 07 S. Stefano
<u>3 elementare</u>	15 Cavaria 13 Oggiona 30 Premezzo 12 S. Stefano
<u>4 elementare</u>	20 Cavaria 13 Oggiona 06 Premezzo 14 S. Stefano
<u>5 elementare</u>	24 Cavaria 11 Oggiona 29 Premezzo 13 S. Stefano
Catechiste	09 Cavaria 06 Oggiona 11 Premezzo 06 S. Stefano

Salutiamo Padre Eugeniusz

Padre Eugeniusz, dopo tre anni in cui è stato fra noi tutti i sabati e le domeniche, verrà trasferito in un'altra casa dei padri gesuiti.

È stato un collaboratore parrocchiale disponibile e generoso. Sempre sorridente e affabile con tutti quelli che lo avvicinano con un caratteristico accento polacco che certamente mancherà a molti. Alla domenica dopo la benedizione finale il suo augurio di una buona domenica è oramai diventata una piacevole consuetudine insieme all'affidamento dell'assemblea alla protezione della Madonna.

Ringraziando il Signore di averci donato padre Eugeniusz glielo affidiamo affinché sostenuto dalle nostre preghiere possa continuare ad essere nel mondo un evangelizzatore entusiasta



NUOVO ORARIO MESSA DEL SABATO SERA

Con la partenza di Padre Eugeniusz ci è impossibile trovare un sacerdote sostituto pertanto dal 16 settembre la S. Messa delle ore 17.45 nella parrocchia di Cavaria verrà anticipata **alle ore 17.30** per permettere al sacerdote celebrante di recarsi per tempo ad Oggiona per la Messa delle 18.30.

Orario Messe vigiliari del Sabato sera dal 16 settembre

- ⇒ Ore 17.30 Cavaria
- ⇒ Ore 17.45 Premezzo Alto
- ⇒ Ore 18.00 S. Stefano
- ⇒ Ore 18.30 Oggiona

Scuola Materna di S. Stefano

Grazie Suor Luisa

Ogni volta che alla nostra scuola si organizza qualcosa è nostra consuetudine esporre poi all'ingresso sia il resoconto, sia la parola "grazie". Ora è arrivato "purtroppo" il momento dove la parola "Grazie" sicuramente va stretta per congedare Suor Luisa dopo nove anni di totale dedizione per la nostra scuola.

Nove anni totalmente dedicati ai bimbi, ai genitori, al personale, a **TUTTI**.

Ripercorrendo questo periodo si potrebbe scrivere un libro, un libro dove in ogni pagina ci dovrebbe essere stampato un sorriso. Il sorriso che ininterrottamente per tutti questi anni ha avuto per tutti noi.

La sua missione alla materna era iniziata in un periodo drammatico, due anni difficili sotto ogni punto di vista, sia economico sia della gestione, eppure il suo sorriso e la sua voglia di fare non si sono MAI offuscati.

Con il suo carattere disponibile, altruista ha conquistato tutti, ha consolato i pianti dei bimbi e rinfrancato i genitori nel percorso più difficile di distacco dalla famiglia per affrontare la strada della materna.

Mai una parola in più, mai un commento fuori luogo, mai un segno di stanchezza, una vera "signora" in ogni frangente.

Ci rammarica tantissimo il suo trasferimento a Crevalcore (BO) ma a rendere forse meno amaro il suo addio alla nostra scuola è che tornerà nella "sua scuola" e lo farà ancora una volta in modo "attivo" regalando ad altri tutta la sua esperienza e la sua bontà di cuore.

Il 27 Luglio in una festa veramente emozionante la nostra scuola ha voluto fermamente dedicargli una serata tutta per Lei ,solo per dirle semplicemente "grazie di tutto"



FESTA DELL'ORATORIO

Fiaccolata Cops



IN OCCASIONE DELL'APERTURA
DEL NUOVO ANNO ORATORIANO

Sabato 23 settembre 2017
Dal Santuario
di S. Caterina del Sasso

Sono invitati a partecipare tutti i ragazzi delle scuole elementari e medie della Cops

Ritrovo in Oratorio a Premezzo alle ore 14:00 e rientro previsto per le ore 18:00 circa.

E' una buona occasione per divertirsi e condividere una bella esperienza insieme!

Per l'iscrizione contattare le proprie catechiste
e per informazioni: Enrico - cell.3473028561
o Silvano - cell.3331016940

I dettagli organizzativi saranno forniti ai partecipanti durante la riunione venerdì 8 settembre alle ore 21:00 in oratorio a Premezzo.

Vi aspettiamo numerosi!!!

FESTA della Madonna della Cintura

Parrocchia di S. Stefano

SERATE DI PREPARAZIONE

S. Messe nei rioni ore 20.30 *in caso di pioggia verranno celebrate in chiesa parrocchiale*

Lunedì 4	Fam. Carù	Via V. Veneto
Martedì 5	Fam. Zaupa	Via Milano
Mercoledì 6	Fam. Guerini	Via Bonacalza
Giovedì 7	Fam. Chinetti	Via S. Severo

Venerdì 8 settembre - GIORNATA PENITENZIALE

Ore 09.00	Confessioni per adulti
Ore 15.00	Confessioni per i ragazzi
Ore 17.45	Alla Scuola Materna: Serata dell'ammalato S. Messa – Rinfresco
Ore 20.30	Confessioni per adulti

Sabato 9 settembre

Fiaccolata dalla Parrocchia di Casciago

Ore 18.00	Messa Vigiliare - <i>Presieduta da Padre Antoine Tidjani</i>
Ore 19.15	Apertura Stand Gastronomico
Ore 20.45	Spettacolo musicale con Paolo & Stefano

Domenica 10 settembre

Ore 11.00	SOLENNE EUCARESTIA
Ore 12.00	Benedizione automezzi
Ore 12.30	Pranzo comunitario
Ore 19.00	Apertura Stand Gastronomico
Ore 20.30	SOLENNE PROCESSIONE con lo stendardo della Madonna della Cintura
Ore 21.30	Spettacolo - “Stori da curtil” con la <i>Compagnia dialettale santostefanese</i>
Ore 22.30	Estrazione premi della sottoscrizione

Lunedì 11 settembre

Ore 18.30	Messa al Cimitero <i>a suffragio dei defunti della parrocchia</i>
Ore 19.00	Apertura Stand Gastronomico
Ore 21.00	Super-tombolata
Ore 22.30	Spettacolo Pirotecnico con fuochi d'artificio

Domenica per tutto il giorno esposizione di appassionati Lego nel salone dell'oratorio

*Sempre aperto il Banco di Beneficenza
e giochi vari per tutto il sabato e la domenica*

dalla festa di S. Luigi a Premezzo

ENTRATE

Da tombolata	248,00 €
Da pesca	343,00 €
Dalla cucina	6.805,50 €

Totale **7.396,50 €**

Utile **2.318,50 €**

USCITE

Per la cucina	3.392,00 €
Bar	861,00 €
Complesso e SIAE	359,00 €
Enel e SCIA	219,00 €
Varie	247,00 €

Totale **5.078,00 €**

dalla festa di Cavaria

ENTRATE

Dalla griglia	3.820,70 €
Off. X Siae	135,00 €
Pesci off pro loco	40,00 €

Totale **3.995,70 €**

Utile **1.147,27 €** devoluto interamente per i terremotati di Norcia

USCITE

Per la cucina	2.088,43 €
Siae	135,00 €
Complesso Moira	200,00 €
Manifesti e coppe	125,00 €
Gonfiabili	300,00 €

Totale **2.848,43 €**

Si riaprono in questo mese di settembre
gli **UFFICI PARROCCHIALI**
dalle ore 16 alle ore 17.30

Oggiona di Martedì - Cavaria di Giovedì
Premezzo di Mercoledì - S. Stefano di Venerdì

INTENZIONI S. MESSE anno 2018

Per chi desidera è goà disponibile l'agenda per le intenzioni
delle Ss. Messe per il nuovo anno 2018

Centenario apparizione di Maria a Fatima

Premezzo



A Premezzo, **domenica 8 ottobre**, festa della compatrona della comunità la Beata Vergine del Rosario, alle ore 15.30, prima della tradizionale processione, verrà benedetta la piccola edicola mariana che ricorda il centenario dell'Apparizione della Madonna a Fatima (1917-2017).

L'icona qui rappresentata sarà l'immagine della Beata Vergine Maria che verrà posta nell'edicola



CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Le coppie di fidanzati che intendono sposarsi in Chiesa nel corso del nuovo anno 2018 sono invitate ad iscriversi incontrando personalmente don Claudio su appuntamento telefonando ai numeri 0331.217551- 338.4705331. Le iscrizioni si chiuderanno alla fine del mese di agosto. Il corso inizierà Venerdì 22 settembre 2017 alle ore 21.00 presso il Centro Pastorale di Oggiona.

dall'ARCHIVIO C.O.P.S.

Defunti - *La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per:*

Cassani Maria	di CAVARIA	di anni 103
Magni Giordano	di OGGIONA	di anni 69
Carli Giuseppe	di S. STEFANO	di anni 91
Bongiorno Benito	di S. STEFANO	di anni 81
Gusmeroli Agnese	di S. STEFANO	di anni 89
Melchiori Bruna	di CAVARIA	di anni 79
Proietti Giovanna	di CAVARIA	di anni 62
Gorla Gianluigi	di S. STEFANO	di anni 85
Bea Lina	di PREMEZZO	di anni 95
Corrà Cristina	di CAVARIA	di anni 94
Palmese Roberto	di S. STEFANO	di anni 72
Sterchele Agnese	di OGGIONA	di anni 92
Volani Gemma	di CAVARIA	di anni 82

Battesimi - *Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa:*

Zizzeri Greta	di CAVARIA	il 4 giugno
Magnaghi Marco	di PREMEZZO	il 4 giugno
Fabbian Federico	di PREMEZZO	il 4 giugno
Santoro Alessandro	di PREMEZZO	il 10 giugno
Freschi Riccardo	di CAVARIA	il 10 giugno
Del Vecchio Gaia	di OGGIONA	il 25 giugno
Minio Sveva	di OGGIONA	il 25 giugno
Frajese Pietro Paolo	di OGGIONA	il 25 giugno
Bossi Robert	di S. STEFANO	il 25 giugno
Pisani Luca	di CAVARIA	il 25 giugno
Crespi Carolina	di OGGIONA	il 09 luglio
Pezzoli Ettore	di OGGIONA	il 15 luglio
Marra Greta	di CAVARIA	il 23 luglio
Viggiano Emma	di PREMEZZO	il 20 agosto

Matrimoni - *Hanno formato una famiglia cristiana :*

Contini Roberto e De Palo Deborah	a OGGIONA	il 03 giugno
Chinetti Stefano e Girardi Gaia	a OGGIONA	il 23 giugno
Realini Martino e Mazzucchi Lucia	a OGGIONA	il 29 luglio
Ghizzi Samuele e Lovino Nicoletta	a OGGIONA	il 03 agosto
Mazzucchelli Matteo e Barberi Claudia	a CAVARIA	il 02 settembre

Calendario COPS

MESE di SETTEMBRE

Domenica 3 I domenica dopo il martirio di Giovanni Battista

- ore 15.30 Battesimi a Premezzo alto

Venerdì 8 Natività della Beata Vergine Maria

- ore 17.45 Asilo di S. Stefano: S. Messa per gli ammalati

Domenica 10 II domenica dopo il martirio di Giovanni Battista

- **FESTA PATRONALE di S. Stefano**

- ore 11.00 S. Messa Solenne

- ore 20.30 Processione Mariana

Venerdì 15 - ore 20.30 a Cavaria - Preghiera a Maria Addolorata

Domenica 17 III domenica dopo il martirio di Giovanni Battista

- **FESTA compatrona di Cavaria: ADDOLORATA**

- ore 10.15 S. Messa Solenne

- ore 20.30 Processione Mariana

⇒ *In settimana riprende la catechesi per i cresimandi di 1^a media*

Venerdì 22 - ore 21.00 a Oggiona - Inizio corso pre - matrimoniale

Domenica 24 IV domenica dopo il martirio di Giovanni Battista

- **FESTA degli oratori**

- **Ingresso nuovo Arcivescovo in Duomo a Milano**

Lunedì 25 **Inizio visita del parroco alle famiglie di S. Stefano**

Sabato 30 Pomeriggio spirituale per le catechiste COPS

MESE di OTTOBRE

Domenica 1 V domenica dopo il martirio di Giovanni Battista

- ore 16.00 Battesimi a S. Stefano

⇒ *In settimana riprende la catechesi dell'iniziazione cristiana*

Venerdì 6 - **PRIMO VENERDI del MESE**

- ore 21.00 adorazione Eucaristica a Premezzo Basso

Domenica 8 VI domenica dopo il martirio di Giovanni Battista

- **FESTA compatrona di Premezzo. Madonna del Rosario**

- ore 11.00 S. Messa Solenne

- Nel pomeriggio Processione Mariana e

Benedizione edicola dedicata al *Cuore Immacolato di Maria*



Animatori Vacanza 2017

IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale

“Maria aiuto dei cristiani”

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

www.ilquadrifogliocops.com

E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

STAMPATO in PROPRIO

Il numero 7 de “Il quadrifoglio” uscirà l’8 ottobre 2017

**“ La gioia è assai contagiosa.
Cercate, perciò, di essere
sempre traboccanti di gioia
dovunque andiate”**

Madre Teresa



Anno IX - N. 6 - SETTEMBRE 2017